**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**

**dell'Emilia - Romagna**

*** * ***

**Atti amministrativi**

| | |
|---|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2023-1356 del 16/03/2023 |
| Oggetto | CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO USO MANUFATTI PER SCARICHI ACQUE COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO) CORSO D'ACQUA: RIO CANALOZZO (O CANALAZZO) SPONDA DESTRA TITOLARE: ALDI IMMOBILIARE S.R.L. CODICE PRATICA N. BO21T0079 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2023-1396 del 15/03/2023 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | PATRIZIA VITALI |

Questo giorno sedici MARZO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

**AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

**OGGETTO:** CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO USO MANUFATTI PER SCARICHI ACQUE

**COMUNE:** ZOLA PREDOSA(BO)

**CORSO D'ACQUA:** RIO CANALOZZO (O CANALAZZO) SPONDA DESTRA

**TITOLARE:** ALDI IMMOBILIARE S.R.L.

**CODICE PRATICA N.** BO21T0079

**LA DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio

idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

**Vista** l'istanza, assunta al Prot. n. PG/2021/110187 del 14/07/2021 pratica n. BO21T0079, della Società ALDI IMMOBILIARE S.R.L., C.F. 02535960211, con sede legale in Bolzano (BZ) via Cassa di Risparmio n°18, nella persona del Procuratore con la quale viene richiesta la concessione, con occupazione di area demaniale, per attraversamento ad uso n°3 "manufatti per scarichi acque" sulla sponda destra del Rio Canalozzo (o Canalazzo) costituite da, S1 scarico acque miste di diam. 200 mm, S2 scarico acque bianche di diam. 355 mm, S3 scarico acque bianche di diam. 400 cm, tutte di lunghezze inferiore ai 10 m, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Zola Predosa (BO), Foglio 28 antistante i Mappali 1308 e 1304;

**preso atto** della Autorizzazione Unica Ambientale AUA DET-AMB-2022-281 del 24/01/2022 relativa a società ALDI IMMOBILIARE S.r.l. "per il sistema fognario BO60003 rete separata acque meteoriche con sistema di laminazione idraulica ecc…" in

Comune di Zola Predosa, rilasciata da Arpae - AACM - AUA e acque reflue;

**considerato** che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "manufatti per scarichi acque", ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**considerato** che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

**dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.276 in data 15/09/2021 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

**preso atto** dell'autorizzazione idraulica, del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Distretto Reno, rilasciata con Determinazione n.99 del 16/01/2023 e acquisita agli atti in data 19/01/2023 con il n. PG/2023/9598 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con condizioni e prescrizioni di cui si richiama, in particolare, la seguente:

- il tubo di presa dello scarico S3 deve essere ridotto a uno di diam 50 mm;

tale autorizzazione è allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

**verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttoria per la domanda di concessione €75,00;
- del canone di concessione per l'anno 2023, pari ad €**637,91** in ragione di 11 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio;
- del deposito cauzionale pari ad un importo di €**695,90.**

**preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del Procuratore della Ditta concessionaria, in data 27/02/2023 (assunta agli atti al prot. PG/2023/41460 del 08/03/2023);

**preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**attestata** la regolarità amministrativa,

**visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae.

**DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Società ALDI IMMOBILIARE S.R.L., C.F. 02535960211, con sede legale in Bolzano (BZ) via Cassa di Risparmio n°18, nella persona del Procuratore, la concessione, con occupazione di area demaniale, per attraversamento ad uso n°3 "manufatti per scarichi acque" sulla sponda destra del Rio Canalozzo (o Canalazzo) costituite da, S1 scarico acque miste di diam. 200 mm, S2 scarico acque bianche di diam. 355 mm, S3 scarico acque bianche di diam. 400 cm, tutte di lunghezze inferiore ai 10 m, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Zola Predosa (BO), Foglio 28 antistante i Mappali 1308 e 1304;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2034** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario, qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Distretto Reno, con Determinazione n.99 del 16/01/2023, acquisita con il n. PG/2023/9598 del 19/01/2023, che costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione cui risulta conforme il progetto presentato e debitamente vistato dal medesimo Servizio che si restituisce unitamente alla presente (**allegato 1**);

5) di stabilire che il **canone annuale**, per l'utilizzo della pertinenza idraulica per attraversamento ad uso n°3 "manufatti per scarichi acque", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in €**695,90 per l'anno 2023**, di cui è dovuto l'importo di €**637,91** in ragione di **11** ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2023, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2023 entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito *payer.lepida.it* (Pagamenti Online / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che, in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e che questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

9) di stabilire che la **cauzione** quantificata, ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in €**695,90**, corrispondente ad una annualità del

canone stabilito che **è stato versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

10) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

11) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a €200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 08/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

12) di inviare copia del presente provvedimento alle seguenti amministrazioni:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Distretto Reno,
- Arpae A.A.C.M. Unità AUA ed acque reflue,

per gli aspetti di competenza;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

15) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Patrizia Vitali**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta della Società ALDI IMMOBILIARE S.R.L. C.F. 02535960211, con sede legale in Bolzano (BZ) via Cassa di Risparmio n°18, nella persona del Procuratore.

**art. 1**
**Oggetto di concessione**

**Corso d'acqua:** Rio Canalozzo (o Canalazzo), sponda destra.

**Comune:** Zola Predosa (BO), Foglio 28 antistante i Mappali 1308 e 1304.

**Concessione per:** occupazione di area demaniale, per attraversamento, ad uso n°3 "manufatti per scarichi acque" costituite da, S1 scarico acque miste di diam. 200 mm, S2 scarico acque bianche di diam. 355 mm, S3 scarico acque bianche di diam. 400 cm, tutte di lunghezze inferiore ai 10 m.

**Pratica:** BO21T0079 domanda assunta al prot. PG/2021/110187 del 14/07/2021.

**art. 2**
**Condizioni generali**

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali. Il Titolare della concessione demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

**art. 3**

**Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

**Art.4**

**Durata e rinnovo della concessione**

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2034**(ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

**art. 5**

**Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

**art. 6**

**Canone annuo e cauzione**

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

**art.7**

**Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

**art.8**

**Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna di cui si richiama in particolare la seguente:

- il tubo di presa dello scarico S3 deve essere ridotto a uno di diam 50 mm;

trasmessa al titolare in allegato al presente atto (Allegato 1).

**Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.**